

Energia. Al via la centrale di Borgaro, potenziata Moncalieri

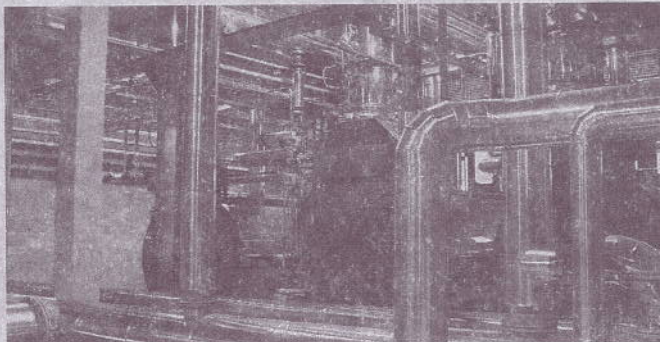
Il teleriscaldamento cresce con Iride e Cogenpower

Filippo Bonsignore
BORGARO TORINESE

Cogenpower porta il teleriscaldamento a Borgaro Torinese. È stata inaugurata ieri nel centro alle porte di Torino la nuova centrale di cogenerazione che garantirà il servizio ai cittadini. Un progetto che è stato realizzato a tempo di record; è servito infatti poco più di un anno per completare i lavori della rete di tubazioni, per costruire e mettere in esercizio la centrale e per allacciare il primo utente. «Abbiamo iniziato gli scavi per la rete il 19 settembre 2007 e il 4 ottobre di quest'anno abbiamo fornito il calore al primo cliente - sottolinea con orgoglio il presidente e amministratore delegato di Cogenpower, Francesco Vallone -. Normalmente in Europa iniziative di questo genere si realizzano in tre-quattro anni. Qui ce l'abbiamo fatta in tredici mesi».

Non solo: al "Progetto Anaconda" ha lavorato una compagnia di ingegneri e tecnici con una età media di 27 anni. «È una nostra politica aziendale - spiega Vallone, che di anni ne ha 36 -. Scegliamo laureati appena usciti dagli atenei, li formiamo con un tutor, poi li mettiamo subito alla prova sui progetti, in prima linea. È una scelta se si vuole anche rischiosa ma che sta dando i suoi frutti».

Giovane è anche Cogenpower. Fondata da Vallone nel giugno del 2004, dopo un'esperienza di sei anni negli Stati Uniti, conta oltre venti dipendenti e offre in forma integrata tutta la filiera della produzione e della distribuzione dell'energia. Impianti di cogenerazione e trigenerazione, centrali idroelettriche, impianti solari termodinamici, reti di teleriscaldamento, commercializzazione di gas metano ed energia elettrica. La nuova centrale di Borgaro è l'impianto più importante finora realizzato dall'azienda. Ha una potenza elettrica di 3 Mwe (espan-



A pieni giri. La centrale Cogenpower di Borgaro Torinese inaugurata ieri

dibili a 6 Mwe) e termica di 20 Mw ed è collegata a una rete di 11 chilometri di tubi che si snoda nell'abitato. L'investimento, tutto a carico di Cogenpower, è stato di 8 milioni, equamente divisi tra impianto e rete. «Ha aderito al teleriscaldamento il 95,5% degli utenti possibili, per un totale di 63 condomini su 68 e 4.500 cittadini raggiunti dal servizio - spiega il responsabile tecnico, Stefano Chanoine -: un risultato

GLI INVESTIMENTI

Spesi 8 milioni per impianto e rete dell'hinterland subalpino; con 150 milioni Torino viene servita in modo più efficiente

importante se si pensa che in media l'adesione durante il primo anno è pari al 35% e nel secondo anno pari al 60 per cento». Ora Cogenpower guarda al futuro con obiettivi ambiziosi. Innanzitutto di fatturato: nel 2007 i ricavi avevano sfiorato i 2 milioni; quest'anno sono previsti in crescita a quasi 4 milioni. Il boom è atteso nei prossimi due anni: l'attesa è di un fatturato di 8 milioni nel 2009 e di quasi 12 milioni nel 2010. «Per raggiungere questi risultati - annuncia Vallone - apriremo il capitale a nuovi soci industriali e a investitori di medio pe-

riodo e, se avessimo l'opportunità di un progetto energetico importante, potremmo pensare alla quotazione in Borsa. Nei prossimi cinque anni intendiamo portare in tutta Italia e in Europa la nostra tecnologia di produzione di sistemi energetici, con una struttura aziendale adeguata». «Allo stesso tempo - aggiunge - svilupperemo le fasi successive del progetto Anaconda: contiamo di passare dagli attuali 430 mila metri cubi di volumetria allacciata a 800 mila metri cubi. Estenderemo dunque la rete del teleriscaldamento sia a Ovest di Borgaro, sia verso Mappano».

A Moncalieri, intanto, Iride ha concluso il repowering a 390 MW (dai precedenti 141 MW) del secondo gruppo termoelettrico della centrale di cogenerazione che fornisce il teleriscaldamento alla città di Torino. Sommata a quella del primo gruppo termoelettrico attivo dal 2005, la potenza complessiva dell'impianto sale così a quasi 800 Mw. Si tratta del polo cogenerativo abbinato al teleriscaldamento più importante d'Italia. Con un investimento di 150 milioni, sottolinea l'ad di Iride, Roberto Garbati, «abbiamo raggiunto nei tempi previsti un importante obiettivo del nostro piano di sviluppo, consolidando la leadership nella cogenerazione associata al teleriscaldamento urbano».